

Economia e Società nell'Anatolia ittita: una panoramica aggiornata

R. Francia – M. Vigo

Università “Sapienza” di Roma

Lo sviluppo del regno ittita fu fortemente condizionato dalle caratteristiche geo-morfologiche del territorio su cui esso si estendeva. Il sistema economico si basava su almeno quattro cardini: l'agricoltura pluviale, la transumanza verticale di bovini e ovini, l'estrazione di metalli e lo sfruttamento dei boschivi. Scarse notizie abbiamo sulle attività commerciali, che non dovevano essere praticate su larga scala, ma sotto il vigilante controllo dell'autorità centrale. Per ragioni prevalentemente legate alla morfologia del territorio, l'economia ittita si configura più come caratterizzato dalla circolazione di beni di lusso, che di beni di prima necessità. Non abbiamo documentazione sulla proprietà privata. I terreni di proprietà dell'autorità centrale venivano concessi a contadini in cambio di prestazioni lavorative. Ampi appezzamenti di terreni venivano inoltre donati a membri dell'élite della popolazione. L'economia ittita è fortemente centralista e per nulla delocalizzata. Recenti studi hanno inoltre confermato che il controllo diretto del territorio era probabilmente limitato solo intorno all'area dell'antico *karum Ḫattuš*.